

SALDATURE DIGITALI

LE NUOVE SALDATRICI MOSA SERIE "DSP" OPERANO SOTTO LA SUPERVISIONE DI UNA CENTRALINA CHE ASSICURA SEMPRE LA MIGLIOR QUALITÀ DI LAVORO CON I MINIMI CONSUMI. SI COLLOCANO AL VERTICE DI UNA GAMMA CHE ATTACCA CON LE PORTATILI SERIE "MAGIC WELD", COMPATTE NELLE DIMENSIONI E LEGGERE NELLE MASSE

Rosse come le Ferrari e, nel loro settore, ambite come le Ferrari. Ma non sono Ferrari e non hanno neanche le linee flessuose e dinamiche delle Ferrari risultando piuttosto simili a dei grossi e squadriati bauli. In comune con le Rosse di Maranello oltre al colore e alla qualità costruttiva ci sono però anche la connotazione quali prodotti "Made in Italy" e gli standard tecnologici di vertice, con tanto di centralina che governa le prestazioni per ottimizzarle in termini di qualità del lavoro e abbattimento dei consumi. Il parallelo fra le Ferrari e le saldatrici Mosa è in definitiva meno azzardato di quanto si possa di primo acchito ipotizzare, soprattutto se le saldatrici di riferimento sono le top di gamma serie "Dsp", acronimo dell'espressione "Digital signal processor" dietro al quale si cela la presenza di un si-

stema di controllo digitale che regola in tempo reale i parametri di saldatura sulla base di cinque diversi programmi operativi. L'opzione "Lift arctig" permette di saldare in tig controllando l'innesco, con l'arco di lavoro che si innesca per contatto dell'elettrodo sul pezzo e non per strisciamento, mentre l'opzione "stick" mette a disposizione tre profili di lavoro per saldature a elettrodo che si differenziano tra loro per i diversi livelli di penetrazione d'arco. Disponibile poi il programma "Mig mag" dedicato alla saldatura a filo, pieno o animato, a tensione costante. Il software della centralina, in relazione alla versione di motosaldatrice su cui è installato, può inoltre gestire varie altre funzioni,

fra le quali spiccano il "PowerOptimizer" che evita sovraccarico al motore durante la saldatura e il "Voltage Reduction Device" per ridurre la tensione a vuoto a valori di sicurezza quando si sospende la saldatura. Disponibile sul frontalino anche un connettore circolare di tipo militare al quale può essere connesso un comando a distanza o un trainafilo per la saldatura "Mig mag" né mancano una strumentazione atta a visualizzare l'intensità e la tensione della saldatura e le funzioni accessorie di sicurezza in caso di sovraccarichi elettrici o termici. Macchine complete quindi, azionate da motori Yanmar o Perkins a seconda del modello e caratterizzate nonostante i loro contenuti tecnici e



LE SALDATRICI PROFESSIONALI SERIE "DSP" ABBRACCIANO QUATTRO MODELLI SIGLATI "400", "500", "600" E "400X2" A SECONDA DELL'AMPERAGGIO DISPONIBILE



"MAGIC WELD 200" E MAGIC WELD 200 YD" LE DENOMINAZIONE DELLE MACCHINE CHE MOSA REALIZZA PER QUANTI NECESSITANO DI ALLESTIRE DEI CENTRI DI SALDATURA IN TEMPI BREVI E IN CAMPO

funzionali avanzati, dalla stessa affidabilità che ha reso famose le saldatrici Mosa nel Mondo facendole diventare le macchine industriali più ambite da quanti operano in ambienti difficili e isolati, dai deserti africani alle distese polari. Orientate a utilizzi meno "avventurosi", ma comunque da espletarsi sul campo, anche le macchi-

ne di attacco della gamma Mosa, quelle "Magic Weld" che in soli 34 o 50 chili a seconda del modello concentrano tutte le conoscenze maturate in più di mezzo secolo di attività dall'azienda lombarda. Mosse da motori a benzina di produzione Honda o diesel Yanmar e miniaturizzati al massimo nelle dimensioni i due modelli

"Magic Weld" trovano nei loro sistemi di economizzazione della potenza un valore aggiunto che permette di risparmiare sui consumi di carburante e sui costi di manutenzione dei motori senza mai penalizzare le prestazioni massime e garantendo anche la possibilità di usare le stesse macchine quali generatori di corrente ausiliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

